

## Delibere del CA n. 11 del 21 settembre 2016

### Delibera n. 126 del 21.09.2016

In riferimento alla richiesta inoltrata da alcune studentesse del Triennio di Arpa riguardo il coinvolgimento delle arpe durante le lezioni di Esercitazioni orchestrali e relativo esame a completamento del corso il Consiglio Accademico conferma la proposta citata nel verbale n. 2 del 7 dicembre 2015, ovvero: «arpe, saxofoni e percussioni hanno nel loro piano di studio l'obbligo di frequenza alle attività orchestrali. [...] l'elevato numero di studenti rende improbabile il loro coinvolgimento. Il CA propone di organizzare degli ensemble dedicati, suddivisi per strumento». Pertanto, per il corrente anno accademico, il CA delibera che le attività svolte all'interno del sestetto di arpe siano da considerarsi sostitutive al corso di esercitazioni orchestrali qualora al termine del percorso sia prevista un'idoneità.

### Delibera n. 127 del 21.09.2016

Il CA ribadisce, deliberando in proposito, che la titolarità dei corsi di arpa è quella del docente di esercitazioni orchestrali. Pertanto il docente è tenuto a organizzare lezioni specifiche con organici che contemplino l'arpa al fine di soddisfare le necessarie esigenze didattiche dell'Istituto; lezioni e organici che non necessariamente rientreranno nella preparazione di concerti pubblici della Filarmonica del Conservatorio.

### Delibera n. 128 del 21.09.2016

Il CA delibera che, in riferimento alla richiesta della studentessa [...*omissis*...], le lezioni (per un totale di oltre 49 ore) svolte all'interno del quartetto di flauti possano essere considerate come idoneità per il corso di musica d'insieme per fiati.

### Delibera n. 129 del 21.09.2016

Il Consiglio Accademico, in riferimento alla richiesta giunta al Conservatorio, di individuare specifiche necessità d'Istituto da ricoprire con l'accoglimento di studenti esterni che debbano aderire al progetto «Alternanza Scuola Lavoro», delibera che, per ogni anno accademico, l'Istituto potrà accogliere un numero massimo di 4 (quattro) studenti i quali debbano essere contemporaneamente iscritti presso il Conservatorio di Como al fine di consentire un idoneo e consapevole inserimento nella struttura e possano meglio soddisfare le esigenze di lavoro richieste dal progetto.

### Delibera n. 130 del 21.09.2016

Il Consiglio Accademico, dopo aver analizzato con attenzione tutte le proposte pervenute (concerti, laboratori, seminari e master) delibera l'approvazione nel suo complesso del Progetto d'Istituto 2016/17, senza escludere alcuna proposta.

### **Delibera n. 131 del 21.09.2016**

Il CA delibera di invitare il M° Marcello Abbado, primo Direttore del Conservatorio “G. Verdi” di Como, in occasione del suo 90° compleanno. Verranno definiti i dettagli per organizzare opportunamente l’evento.

### **Delibera n. 132 del 21.09.2016**

Il Consiglio Accademico delibera i nominativi che faranno parte della commissione del Premio Zanco, durante le audizioni del giorno 12 novembre p.v.; oltre al maestro Marco Rossi (disponibile soltanto durante la mattina), in relazione alla disponibilità, altri fra i seguenti nominativi: Antonio Scaioli, Federica Valli, Paolo Beschi, e Carlo Balzaretto quale eventuale riserva.

### **Delibera n. 133 del 21.09.2016**

Il Consiglio Accademico delibera il proprio parere consultivo – art. 20, comma 1, lettera b) dello Statuto – in riferimento al Regolamento sulle borse di studio precisando che possa essere articolato in modo da porsi quale presupposto per la stesura di bandi che di volta in volta contemplino borse di studio per i pianisti accompagnatori e/o valorizzare le diverse esigenze didattiche, artistiche e di merito degli studenti.

Il Consiglio Accademico non ritiene invece opportuno che il Regolamento contempli borse finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la realizzazione del diritto allo studio presso il Conservatorio. Questa ultima precisazione deriva dal fatto che il bando regionale DSU (Diritto allo Studio Universitario) presso il Conservatorio di Como non rileva generalmente un numero di domande, e quindi di interesse, tale da soddisfare tutte le borse di studio messe a disposizione dalla regione Lombardia.

Parere consultivo da inoltrare al Consiglio di Amministrazione competente a emanare il Regolamento.